



**CENTRO STUDI SEA**

ISSN 2240-7596

**aipsa** edizioni SRL

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 16**

gennaio - giugno 2020

[www.centrostudisea.it/ammentu](http://www.centrostudisea.it/ammentu)

[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

### **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

### **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

### **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/o Aipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)

SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione / Introduction	3
<b>ATTI DEL SEMINARIO</b>	
<b><i>L'emigrazione villacidrese attraverso le fonti comunali</i></b>	7
A cura di Giampaolo Atzei e Martino Contu	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	9
– MANUELA GARAU Le fonti comunali per lo studio dell'emigrazione: il caso della categoria XIII ("Esteri") e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)	13
– MARTINO CONTU L'emigrazione dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra (1950-1970) attraverso una fonte comunale privilegiata: la Categoria XIII ("Esteri")	27
– MARCO ZURRU Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE	49
– MARTINO CONTU Villacidro: un comune che si spopola? Analisi dei saldi naturali e migratori degli ultimi lustri con un focus sull'emigrazione all'estero negli anni 2015-2018	67
– GIANNI FRESU O Occidente e a dialéctica intelectual sobre fascismo	85
<b>IN MEMORIAM</b>	105
<b><i>Roberto Porrà, l'archivista, lo storico</i></b>	
A cura della Redazione	
<b>RECENSIONI</b>	107
<b>TRA STORIA E FEDE</b>	
– SILVIA HAIA ANTONUCCI MARTINO CONTU GEORGES DE CANINO SIRA FATUCCI RINA MENASCI AMEDEO OSTI GUERRAZZI CLAUDIO PROCACCIA MARTA RAVENNA LATTES <i>Le Fosse Ardeatine: dodici storie. Le schede biografiche di Odoardo Della Torre, Angelo Di Castro, Cesare Di Consiglio, Franco Di Consiglio, Marco Di Consiglio, Mosé Di Consiglio, Salomone Di Consiglio, noto Pacifico, Santoro Di Consiglio, Giorgio Fano, Amadio Sabato Fatucci, Emanuele Moscati, Gabriele Sonnino</i> (CARLO FIGARI)	109
– ALEXIS COLLAZO ABADÍ <i>Italianos en San José de Mayo. Breve historia de la Sociedad Italiana de San José (1869-2019)</i> (MARTINO CONTU)	114
– MANUELA GARAU <i>Goccius de Santa Barbara Virgini e Martiri Calaritana</i> (GIORGIA DEFRAIA)	120
<b>TRA FIABE E RACCONTI</b>	
– CLASSE 1 F L - I.I.S. "MARCONI - LUSSU" - S. GAVINO M. <i>Le Cinque fiabe per caso e un racconto per nulla ai tempi del Covid-19</i> (GIUSEPPE DONEDDU)	122
– MARIA TIZIANA PUTZOLU <i>Eva canta</i> (FRANCESCA MADRIGALI)	125



## Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE Villacidresi abroad: a portrait with AIRE data

**Marco ZURRU**

Università di Cagliari  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Italia)

**Ricevuto:** 19.07.2019

**Accettato:** 15.11.2019

**DOI:** 10.19248/ammentu.371

### Abstract

For over a century Sardinian emigration abroad has undergone considerable changes. In this article we discuss the phenomenon and the dynamics of the Villacidresi emigrants registered in the AIRE.

**Keywords:** Villacidro, Sardinian emigration, Villacidresi emigrants registered in the AIRE

### Riassunto

Da più di un secolo l'emigrazione sarda all'estero ha subito notevoli cambiamenti. In questo articolo discutiamo il fenomeno e le dinamiche degli emigrati villacidresi iscritti all'AIRE.

**Parole chiave:** Villacidro, Migrazione sarda, Dati AIRE

### 1. Premessa

Se si analizzano i dati sui sardi che hanno lasciato l'Isola per altre regioni italiane o per paesi esteri in oltre mezzo secolo (dal 1958 al 2014) sembra di scorgere un'altra "Isola": si arriva, infatti, ad oltre 800mila persone, una cifra che supera di poco la metà degli attuali residenti in Sardegna. Una Sardegna presente in centinaia di città e decine di paesi diversi, per cultura, struttura socio-demografica, assetti e architetture politiche, struttura economica, ritmi di sviluppo. Oltre ottocentomila sardi hanno dovuto sperimentare quei notissimi processi di integrazione socio-culturale ed economica nel paese ospite che -come ricorda molta letteratura recente sia di ordine socio-antropologico che politologica- sempre più ampie fette dello schieramento politico italiano, del sistema dei media e la "voce del senso comune popolare", pretendono dagli stranieri che varcano i nostri confini.

Moltissimi sardi hanno sperimentato sul proprio vissuto quotidiano i complessi e spesso dolorosi processi della costruzione e definizione di una bozza iniziale di progetto migratorio, la scelta delle destinazioni, l'attivazione di un *network* di riferimento per ottenere informazioni attendibili in merito alle dimensioni fondamentali del quotidiano nella meta prescelta (casa, lavoro, burocrazia, lingua, relazioni sociali, etc...); "raccogliere" le risorse economiche di base per finanziare il viaggio e i primi periodi di permanenza; attivarsi, inoltre, per trasformare tutte le aspettative maturate in precedenza in una realtà che possa avere ai propri occhi il senso del "segno positivo" nella valutazione costi/benefici rispetto alla scelta compiuta: il senso minimo, quindi, di una più confortevole e strutturata sicurezza e di un maggior benessere quotidiano se paragonato a ciò che si poteva godere nel paese di partenza.

La costruzione di un proprio progetto di vita in uno spazio sociale diverso da quello in cui si è nati e cresciuti impone, poi, la difesa di ciò che si è realizzato, l'attivazione dei consueti tentativi di mobilità sociale ascendente, la costruzione di una nuova famiglia o la gestione di quella originaria che ha avuto modo di ricongiungersi con il

primo emigrato partito o, ancora, la definizione di strategie di integrazione con tutti i membri della famiglia che, insieme, hanno deciso di spostarsi in un nuovo paese.

Questa “mezza Sardegna” ha sperimentato diversi “cicli di mobilità”: una prima emigrazione» che, anche a causa dell’insularità della regione, si è manifestata in ritardo rispetto sia al totale dell’emigrazione nazionale sia a quella proveniente dall’area meridionale a cui l’Isola (pur presentando caratteristiche differenti) viene erroneamente assimilata. Questa si è preferenzialmente orientata in direzione europea e mediterranea piuttosto che transoceanica, com’è avvenuto per le altre regioni del Sud d’Italia. Infatti, dal 1876 al 1942, gli espatri dalla Sardegna, per ben il 64%, si sono diretti verso l’Europa e il bacino del Mediterraneo, mentre -nello stesso periodo- le correnti migratorie delle regioni del Mezzogiorno d’Italia verso l’estero per ben l’89% si sono dirette verso i paesi transoceanici.

Stiamo parlando di un movimento migratorio sardo (quello fino alla fine della seconda guerra mondiale) che, in termini di numero di individui, si caratterizzava per dimensioni piuttosto contenute, e ciò soprattutto in relazione alle esigue dimensioni demografiche dell’Isola: infatti, il totale dei sardi emigrati all’estero dal 1876 al 1942 fu di 133.425 unità, di cui però ben il 55% concentrati negli anni che vanno dal 1906 al 1914.

Solo a partire dalla prima metà degli anni cinquanta, in Sardegna si registra il progressivo affermarsi di un movimento migratorio, che alcuni autori chiamano «nuova emigrazione», in quanto differente dal precedente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Come già accennato, in questo caso si può stimare che complessivamente l’emigrazione sarda (quella verso l’estero e verso le altre regioni italiane), dal 1958 al 2014 ha interessato oltre 800 mila individui.

Anche in questo caso, come nella «prima emigrazione», la quota parte che si è diretta verso l’estero resta inferiore a quella che si è indirizzata verso le altre regioni italiane. Essa, infatti, rappresenta circa il 25% del totale del movimento, e di questo ben il 93% si è diretto verso l’Europa e, in particolare, verso la Germania, il Belgio, la Francia, la Svizzera, paesi che hanno accolto circa l’80% dei sardi emigrati all’estero.

Per ciò che riguarda il movimento verso le altre regioni italiane, il Piemonte, la Lombardia e la Liguria hanno invece costituito la meta preferenziale per circa il 50% degli emigrati provenienti dalla Sardegna, mentre un altro 30% si è diretto verso il Lazio, la Toscana e l’Emilia-Romagna. Come quella del Meridione d’Italia, anche l’emigrazione sarda ha mostrato una decisa tendenza verso le regioni Nord-Occidentali della Penisola ma non si è distribuita uniformemente in queste regioni addensandosi invero nei capoluoghi e nei rispettivi *hinterland*. Ad esempio, il solo comune di Genova ha assorbito oltre il 60% dell’emigrazione sarda in Liguria e così nel Lazio oltre l’80% dei sardi si è insediato nella capitale. Infine, a fianco di queste consistenti correnti emigratorie, sono proseguiti i flussi con destinazione trans-oceanica, in particolare verso il Venezuela e l’Argentina, stimolati spesso da accordi bilaterali con i paesi di destinazione, come ad esempio con l’Australia.

In questa «nuova emigrazione», una quota rilevante, soprattutto quella diretta nel «triangolo industriale» e all’estero, ha comportato generalmente anche una mobilità sociale in senso orizzontale, un passaggio cioè da un’attività economica ad un’altra, quali in particolare quelle dei settori metalmeccanico e edile mentre, al contrario, va sottolineato che parte di quella migrazione di origine pastorale e che si è diretta in Liguria e nelle regioni appenniniche e preappenniniche centro-settentrionali (Toscana ed Emilia-Romagna) e nell’alto Lazio, ha continuato l’attività di allevamento del bestiame secondo gli schemi tradizionali dei paesi di provenienza.

Oltre a questi spostamenti verso l'esterno, la Sardegna si è caratterizzata anche per massicci trasferimenti di popolazione tra i comuni sardi, che nell'ultimo cinquantennio, a causa di uno squilibrato sviluppo socio-economico dell'Isola (spesso basato su attività produttive non integrate con le risorse regionali) sono stati di notevole intensità, ed indirizzati verso i poli di attrazione demografica coincidenti con i capoluoghi di provincia e le aree di insediamenti industriali e turistici. Infatti, in un impetuoso processo di "rimescolamento interno", dal 1958 al 2014, oltre un milione e 400mila individui hanno trasferito la loro residenza restando in Sardegna e di tale movimento, in alcuni anni, circa il 40% si è diretto verso il capoluogo della regione e nei comuni che ne costituiscono il loro hinterland. Tale dinamica ha comportato una sostanziale modifica della struttura insediativa, provocando da un lato un aggravarsi del fenomeno dello spopolamento dell'area rurale, specie delle zone interne, e dall'altro un abnorme incremento del peso relativo dei poli di attrazione demografica, che in alcuni casi, come per Cagliari e comuni vicini, ha determinato situazioni di forte congestione demografica.

Il fenomeno dell'emigrazione sarda, dunque, anche perché proveniente da un'area a bassa densità demografica, ha fatto sentire in modo marcato i suoi effetti negativi sul piano economico (specie nel settore agropastorale) e, soprattutto, ha determinato una rottura dell'equilibrio demografico dell'Isola. Nei decenni più recenti, infatti, si è registrato, specie nei centri di piccole e medie dimensioni, un aumento dell'indice di vecchiaia, superiore a quello atteso sulla base della flessione della natalità, che ha innescato processi di grave spopolamento con rischio di estinzione di molti comuni; processi solo lievemente attenuati dai flussi in arrivo di popolazione immigrata proveniente dalle aree in difficoltà di sviluppo socio-economico.

Al processo di "desertificazione demografica" si affianca, in modo preoccupante, il fenomeno della ripartenza di nuovi flussi emigratori che, per quanto si caratterizzino in termini numerici molto più contenuti rispetto al passato, interessano capitale umano di elevata formazione. Se ancora nel periodo 1982-86 la quota di emigrati in possesso di un diploma di scuola secondaria e di una laurea rappresentava il 19% del totale, ultimamente (2010-2014) la quota parte di questi emigrati è del 34%. Essendo il capitale umano a disposizione di un paese una leva chiave per alimentare lo sviluppo economico, l'innovazione e la coesione sociale, si può ben comprendere il pericoloso declivio in cui si è posizionata l'Isola grazie alle caratteristiche di questo ultimo e recente processo di mobilità dei sardi.

## 2. Villacidro e le sue "partenze"

Come si può notare dalla tabella 1, se si considera la fonte delle cancellazioni anagrafiche comunali si scopre che, in quasi 60 anni, i villacidresi hanno dimostrato una notevole mobilità: sono oltre 10mila i residenti che hanno cancellato la loro presenza dall'anagrafe scegliendo altre mete come baricentro della propria vita quotidiana.

Per lo più i villacidresi hanno scelto di risiedere in altri comuni dell'Isola o delle altre regioni italiane rispetto alle mete estere: 9395 persone contro le 990 che hanno stabilito la propria residenza in città europee o extraeuropee. È un rapporto medio di 10 a 1 anche se nella prima decade considerata (1960-69) il rapporto è notevolmente più alto, laddove una quota più considerevole di villacidresi (15% del totale dei cancellati) ha scelto mete straniere.

Gli anni '60 risultano essere, infatti, quelli più "vivaci" nel *gioco delle cancellazioni*: la % delle cancellazioni sulla media della popolazione residente nella decade di

riferimento è del 3,18%, praticamente il triplo (ed oltre) rispetto alle dinamiche dimostrate nelle altre decadi.

**Tab.1 - Villacidresi cancellati per l'estero e per l'interno dall'anagrafe comunale (1959-2014)**

	verso l'estero	verso altri comuni italiani e sardi	% sulla media della popolazione nel decennio	
1960-69	372	2109	3,18	18,04
1970-79	163	2032	1,15	14,29
1980-89	95	1571	0,63	10,48
1990-02	190	2049	1,29	13,91
2004-14	170	1634	1,19	11,47
<b>totale</b>	<b>990</b>	<b>9395</b>		

Dalla stessa fonte è anche possibile rilevare alcune caratteristiche socio-demografiche dei soggetti che hanno cancellato la propria residenza dall'anagrafe comunale per iscriversi altrove: nella tabella numero 2, per alcuni quinquenni dati, è infatti possibile rilevare la notevole crescita della quota femminile nei processi di mobilità all'esterno della città di Villacidro ma, soprattutto, il voluminoso aumento di quella quota parte di cancellati in possesso di maggiori credenziali educative, come i diplomati e i laureati che più che raddoppiano la loro presenza negli anni (dal 14% del 1981-86 al 32,6% dell'ultimo quinquennio considerato).

**Tab.2 - Villacidresi cancellati per l'estero e per l'interno dall'anagrafe comunale secondo alcune caratteristiche**

	Totale Cancellati	Comuni sardi	Altri comuni italiani	Estero	% maschi	% Soggetti età 15-64 anni	% Diplomatici e laureati
1981-1986	1083	610	337	136	53,6	76,5	14,2
1997-2001	838	380	378	80	48,4	81,6	30,7
2010-2014	827	519	224	84	49,1	84,5	32,6

È evidente, come si è già sottolineato altrove<sup>1</sup>, che i maggiori flussi in uscita dei villacidresi durante la "nuova emigrazione" appartengono ai primi due stadi delle 4 fasi distintive del processo di emigrazione sarda verso l'esterno. La prima, rappresentata dai minatori provenienti dai centri minerari del Sulcis-Iglesiente, prende avvio con la crisi delle attività estrattive che ha avuto riflessi di notevole importanza sui tassi di disoccupazione (dal 1951 al 1961 il totale degli occupati nel settore estrattivo diminuisce del 54% e in quello dei minerali non metalliferi di ben il 66%). La seconda fase è alimentata, oltre che dagli ex minatori sardi, dal bracciantato agricolo e dalla manovalanza generica che, a causa di una miserevole condizione del mercato del lavoro locale, non riuscivano a trovare collocazione occupazionale, ma anche da un considerevole numero di artigiani e piccoli proprietari agricoli.

<sup>1</sup> GIUSEPPE PUGGIONI, MARCO ZURRU, *I sardi nel mondo. Atlante socio-statistico dell'emigrazione sarda*, CUEC, University Press, Cagliari 2017.

Sia la prima fase sia la seconda vedono, come mete privilegiate, oltre che la città di Roma, le regioni industrializzate del Nord, Piemonte, Lombardia e Liguria; all'estero le destinazioni più importanti erano la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Olanda e il Belgio.

Nell'ultimo decennio (2004-2014) come si può notare dalla tabella 1, i flussi in uscita sono nuovamente calati, tornando alle dimensioni presenti negli anni '80. Nulla però queste fonti raccontano sulle puntuali destinazioni dei villacidresi che hanno scelto come meta definitiva della loro quotidianità città straniere. Alcune considerazioni sono invece possibili utilizzando come fonte i dati dell'AIRE, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

### 3. I Villacidresi iscritti all'AIRE

L'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)<sup>2</sup> è stata istituita con Legge n. 479 del 27 ottobre 1988 e contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero per un periodo superiore ai dodici mesi; è gestita dai Comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle Rappresentanze consolari all'estero. È una delle fonti più rilevanti sulla presenza "costante e definitiva" degli italiani all'estero.

Secondo questa fonte, dal 2006 al 2018 «la mobilità italiana è aumentata del 64,7% passando, in valore assoluto, da poco più di 3,1 milioni di iscritti all'AIRE a più di 5,1 milioni. Al 1 gennaio 2018 gli iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) sono 5.114.469, l'8,5% dei quasi 60,5 milioni di residenti totali in Italia alla stessa data. In un anno la comunità italiana iscritta all'AIRE è aumentata di oltre 140 mila unità (variazione 2,7% rispetto al 2017). La crescita nell'ultimo anno corrisponde a +2,8%, a +6,3% nell'ultimo triennio e al 14,1% negli ultimi cinque anni»<sup>3</sup>.

È l'Europa che accoglie il numero più alto di cittadini italiani (54,1%) e, in particolare, l'UE (40,3%) mentre in America si registra una presenza del 40,3% con una maggiore concentrazione nel Centro-Sud (32,4%). I paesi più "accoglienti" sono l'Argentina (819.899), la Germania (743.799), la Svizzera (614.545). Nell'ultimo anno, il Brasile (415.933) ha superato numericamente la comunità italiana in Francia (412.263).

---

<sup>2</sup> L'iscrizione all'AIRE è un diritto-dovere del cittadino (art. 6 legge 470/1988) e costituisce il presupposto per usufruire di una serie di servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quali per esempio: la possibilità di votare per elezioni politiche e referendum per corrispondenza nel Paese di residenza, e per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo nei seggi istituiti dalla rete diplomatico-consolare nei Paesi appartenenti all'U.E.; la possibilità di ottenere il rilascio o rinnovo di documenti di identità e di viaggio, nonché certificazioni; la possibilità di rinnovare la patente di guida (solo in Paesi extra U.E.; per i dettagli consultate la sezione Autoveicoli - Patente di guida).

Devono iscriversi all'AIRE sia i cittadini che trasferiscono la propria residenza all'estero per periodi superiori a 12 mesi, sia quelli che già vi risiedono, sia perché nati all'estero che per successivo acquisto della cittadinanza italiana a qualsiasi titolo.

<sup>3</sup> FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo 2018*, Tau Editrice, Todi (PG) 2018, p. 3.

**Tab.3 - Cittadini italiani iscritti all'AIRE per solo espatrio, per regione, genere e variazione % 2018-2017**

	Totale	Femmine	Maschi	%	Variazione 2018-17	Variazione %
Lombardia	21.980	9.801	12.179	17,1	-1.001	-4,6
Emilia Romagna	12.912	5.946	6.966	10,1	4.086	31,6
Veneto	11.132	5.034	6.098	8,7	-479	-4,3
Sicilia	10.649	4.778	5.871	8,3	-852	-8
Puglia	8.816	3.675	5.141	6,9	2.622	29,7
Piemonte	8.798	3.975	4.823	6,9	-224	-2,6
Lazio	8.708	3.829	4.879	6,8	-2.406	-27,6
Liguria	7.333	3.540	3.793	5,7	4.415	60,2
Campania	7.245	3.169	4.076	5,7	-829	-11,4
Toscana	6.145	2.725	3.420	4,8	-357	-5,8
Calabria	5.137	2.290	2.847	4	-84	-1,6
Friuli	3.572	1.738	1.834	2,8	-256	-7,2
Trentino	3.345	1.540	1.805	2,6	-164	-4,9
Marche	3.222	1.476	1.746	2,5	42	1,3
Abruzzo	3.102	1.400	1.702	2,4	-8	0,3
Sardegna	2.706	1.230	1.476	2,1	-245	-9,1
Umbria	1.395	595	800	1,1	-6	0,4
Basilicata	1.083	493	590	0,8	11	1
Molise	634	297	337	0,5	-152	-24
Valle d'Aosta	279	129	150	0,2	4	1,4
<b>Totale</b>	<b>128.193</b>	<b>57.660</b>	<b>70.533</b>	<b>100</b>	<b>4.117</b>	<b>3,2</b>

Fonte: Rapporto Migrantes 2018

Nel 2018 sono oltre 218mila gli italiani che si sono iscritti all'AIRE per ragioni di espatrio, con un aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente: sono per lo più maschi (oltre il 55%) e provenienti dalle regioni del Centro-Nord: solo la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Veneto, il Piemonte, Lazio e Liguria assommano ad oltre il 55% degli italiani iscritti per ragioni di espatrio.

Nel 2018 la Sardegna "pesa" per il 2,1% del totale (5.114.469 unità) e dimostra un trend calante nelle iscrizioni pari al 9,1% rispetto all'anno precedente (2706 iscritti rispetto ai 2951 del 2017). Complessivamente, però, l'Isola conta 117.668 iscritti all'AIRE, pari al 2,3% del totale e al 7,1% della popolazione residente: sono per lo più maschi (53,6%), appartenenti alla fascia di età medio alta (oltre il 59% ha oltre i 35 anni) ed è iscritto per trasferimento (solo il 30% è infatti iscritto per nascita). I paesi di maggiore destinazione sono Germania (oltre il 27%), Francia (21%), Belgio (oltre l'11%), Svizzera (8%), Regno Unito (7%), Paesi Bassi (6%) Argentina (oltre il 3%) e altri paesi tra i quali incominciano a spiccare la Spagna, il Brasile e il Canada, oltre che l'Australia.

Per quanto riguarda invece i Comuni da cui provengono i sardi iscritti all'AIRE, oltre ai principali per numero di abitanti (Cagliari, Quartu, Olbia e Sassari) emergono realtà quali Bosa, Sindia, Siniscola e San Vito, con un alto numero di iscritti rispetto al totale della popolazione residente (ad esempio, a Sindia risultano circa mille iscritti all'AIRE su una popolazione di poco superiore alle 1700 unità, ovvero oltre il 60% del totale dei residenti).

**Tab.4 - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE per area di nascita (2018)**

TOTALE ESTERO	645	57
- di cui in Europa	603	53
- di cui non in Europa	42	3,7
ITALIA	490	43
- di cui in Sardegna	464	41
- di cui in Pr. Cagliari	456	40
- di cui Villacidro	264	23
- di cui San Gavino Monreale	125	11
<b>TOTALE</b>	<b>1135</b>	<b>100</b>

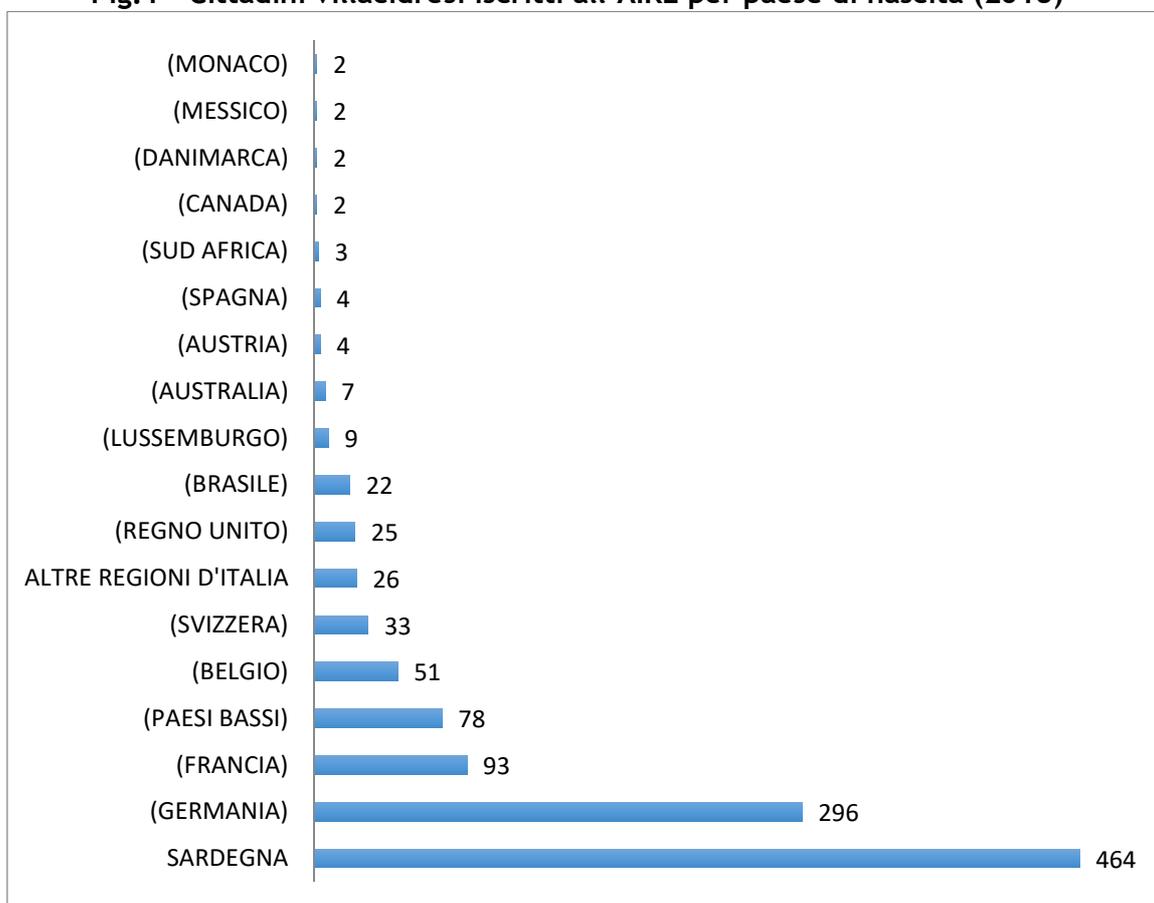
Fonte: dati AIRE

La tabella 5 illustra la situazione dei cittadini villacidresi che, per espatrio o perché figli di villacidresi che anni addietro avevano lasciato la città per altre destinazioni, sono iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. In totale sono 1135 persone, di cui solo il 23,3% è effettivamente nato a Villacidro, il 19,9% in altri comuni dell'Isola, mentre la maggior parte (56,8%) è nato in città non europee (53,1%) o extraeuropee (3,7%).

Questo è un segno di vitalità delle seconde (e terze) generazioni che, per diversi motivi, decidono di formalizzare la loro presenza in uno Stato straniero. Spesso sono motivi di ordine fiscale<sup>4</sup> di non poco conto che spiegherebbero il notevole incremento, negli anni, degli iscritti all'AIRE.

<sup>4</sup> Sotto il profilo fiscale, l'iscrizione all'AIRE consente all'italiano all'estero di pagare le tasse direttamente nel Paese ospite. Come ricorda la guida pubblicata dall'agenzia delle Entrate *-Lavoratori italiani all'estero: come evitare la doppia tassazione e usufruire del credito d'imposta-*, la regola generale è la seguente: tutti i cittadini italiani che lavorano all'estero e che non sono iscritti all'Aire sono fiscalmente residenti in Italia e devono ogni anno presentare la dichiarazione e pagare le imposte sui redditi ovunque prodotti. Qualora si ometta di presentare la dichiarazione dei redditi o non si indichino in essa i redditi prodotti all'estero, non spetta la detrazione delle imposte pagate nello Stato estero. L'iscrizione all'AIRE, quindi, diventa necessaria per non pagare le tasse in Italia anche se non è sufficiente. Se infatti esistono una serie di elementi da cui desumere che il contribuente ha ancora un legame fisso con l'Italia, ad esempio la presenza di familiari in Italia, la disponibilità di un'abitazione e così via, l'Agenzia delle Entrate può ritenere simulata l'iscrizione all'AIRE e che il centro degli interessi familiari e sociali del contribuente è ancora l'Italia.

**Fig. 1 - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE per paese di nascita (2018)**



Nella figura 1 è possibile analizzare la specificità dei paesi esteri di nascita dei “villacidresi” iscritti all’Anagrafe: come era prevedibile (e in linea con il trend regionale), “a farla da padrone” è la Germania con 296 iscritti e, a seguire, Francia (93), Paesi Bassi (78), Belgio (51) e Svizzera (33). Le altre regioni italiane, il Regno Unito e il Brasile seguono a poca distanza, mentre gli altri paesi europei o extraeuropei dimostrano presenze marginali.

La figura 2 mette in evidenza lo stato delle residenze: qui è possibile sovrapporre la figura precedente, laddove le presenze di chi è effettivamente nato in Sardegna si va a sommare alle presenze delle seconde e terze generazioni. Infatti, a parte l’inversione di posizione di Regno Unito e Svizzera nella graduatoria, la “fotografia” appare assolutamente simile.

Fig.2 - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE per paese di residenza (2018)- val. assoluti

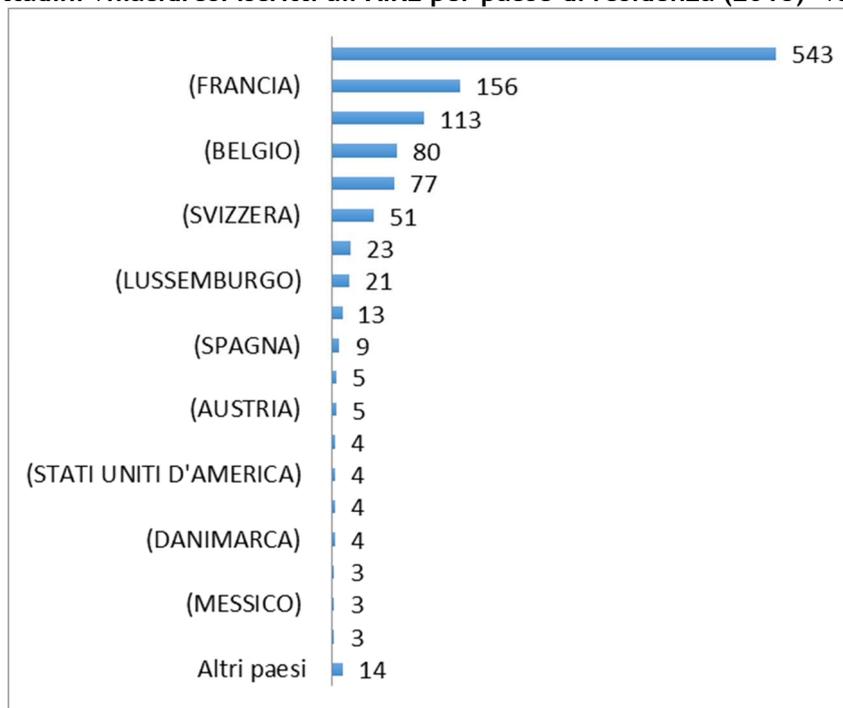
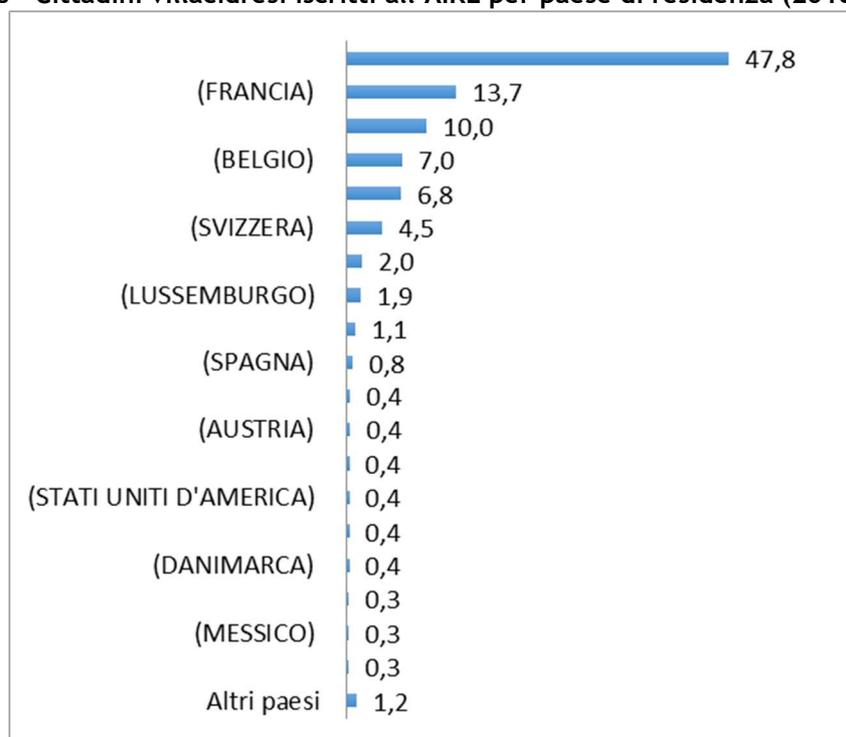
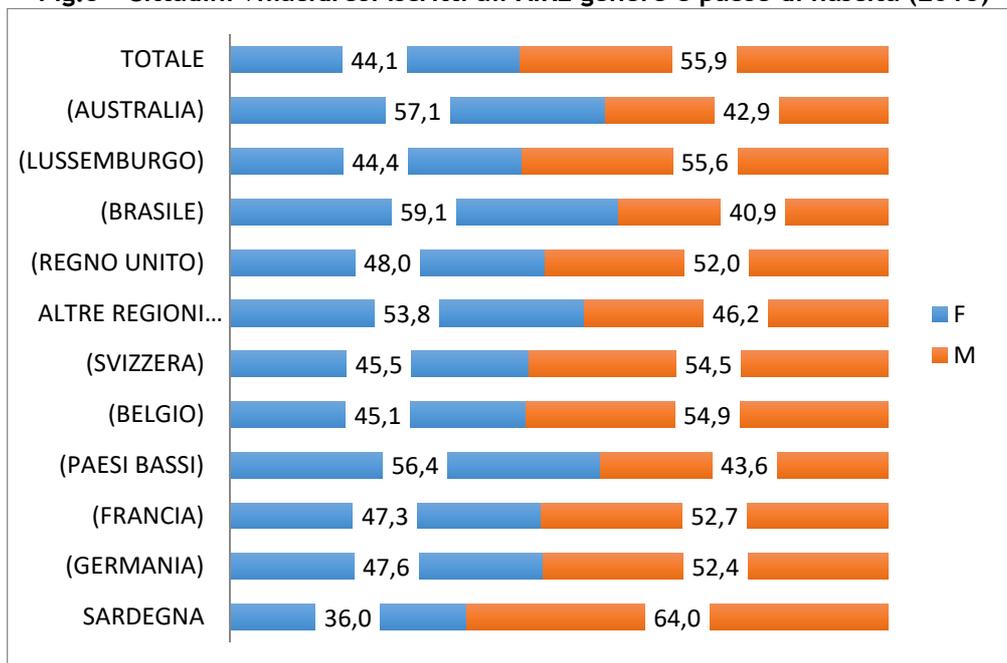


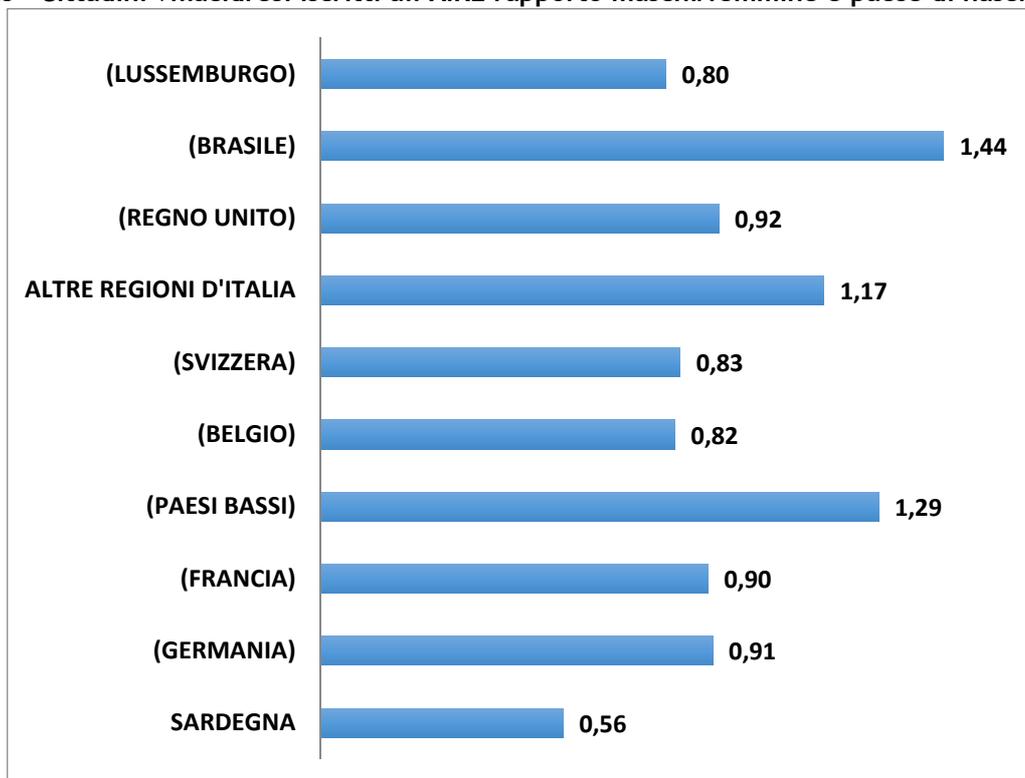
Fig.2bis - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE per paese di residenza (2018)- val. %



**Fig.3 - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE genere e paese di nascita (2018)**



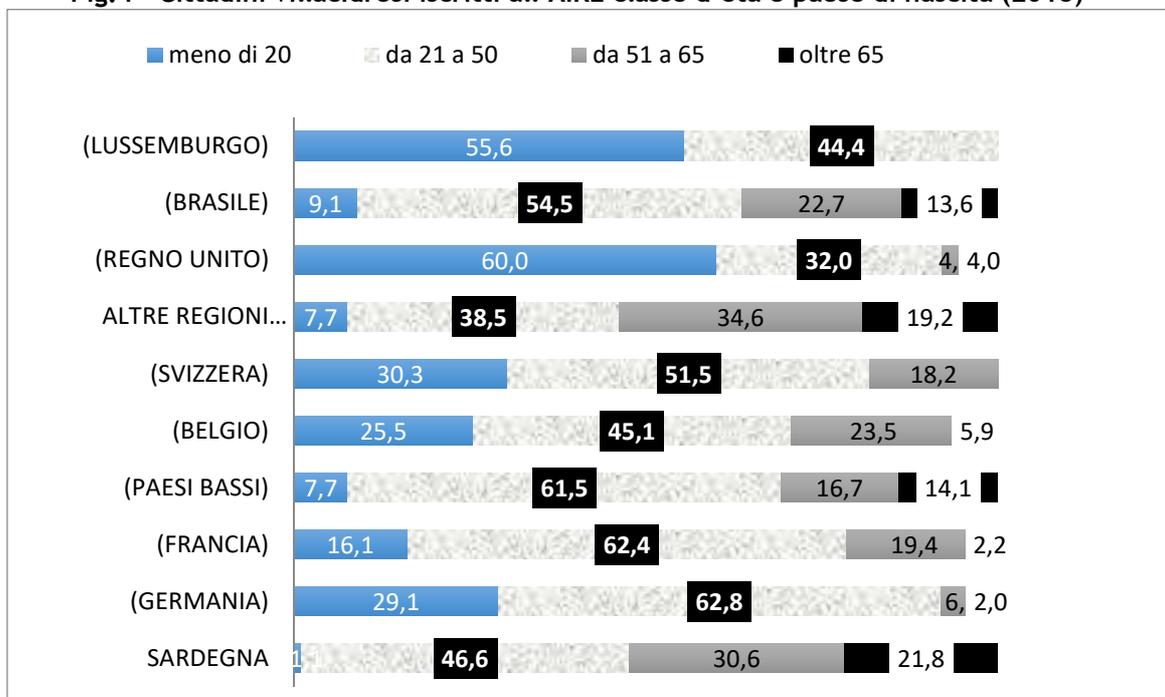
**Fig.3bis - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE rapporto maschi/femmine e paese di nascita (2018)**



La figura 3 riporta lo stato delle iscrizioni per paese di nascita e genere: come è possibile notare, la situazione varia notevolmente da paese a paese. È evidente che la quota preponderante dei maschi rispetto alle donne degli iscritti nati in Sardegna (64% contro 36%) risenta della fase peculiare del movimento migratorio laddove, soprattutto

fino agli anni '70, erano principalmente i maschi a caricarsi l'onere dello spostamento. Gli altri paesi dimostrano uno stato in linea con la media regionale, tranne l'Australia e i Paesi Bassi, dove la presenza femminile è notevolmente predominante.

Fig.4 - Cittadini villacidresi iscritti all'AIRE classe d'età e paese di nascita (2018)



La figura 4 mette in evidenza, ancora una volta, l'importanza delle fasi del ciclo migratorio: chi è nato in Sardegna e in altre regioni italiane dimostra una notevole preponderanza di presenza nelle classi di età medio-alte, mentre viceversa, le classi di età "giovani" si fanno più affollate negli altri paesi europei o extraeuropei, come il Regno Unito (60% di iscritti con meno di 20 anni), Svizzera (30,3%), Germania (29,1%), Belgio (25,5%) e Francia (16,1%). L'età media di tutti gli iscritti è di 42 anni, mentre si abbassa a 31 per i nati in Germania, 36 per la Francia, 37 per il Belgio, 44 per i Paesi Bassi e, infine, 24 per il Regno Unito.

La situazione muta notevolmente se ci si concentra sull'insieme degli iscritti in ragione del paese di residenza. Ovviamente, l'età media aumenta in tutti i paesi: 39,2 per la Germania, 44 per la Francia, 48,5 per i Paesi bassi, 35,2 per il regno Unito.

Di seguito, una serie di schede che illustrano, per i paesi più rilevanti, alcuni elementi preponderanti: numero di iscritti, ripartizione per genere, numero (e specifica) di città di nascita e di residenza.

Gli iscritti residenti in Germania sono 543, di cui 241 maschi e 302 femmine. Le città di nascita sono 111, mentre quelle di residenza 152. L'elenco specifico appare di seguito

**Tab. 5 - Germania: Villacidresi iscritti per città di nascita**

città di nascita			
VILLACIDRO (CA)	143	ALFELD	1
SAN GAVINO MONREALE (CA)	56	ALLENDORF	1
ESSEN	33	ANDERNACH	1
CAGLIARI (CA)	22	APOLDA	1
BONN	20	ARNSTADT	1
COLONIA	15	BAD SODEN SALMUNSTER	1
MAINZ	13	BARUMINI (CA)	1
KASSEL	12	BERGISCH GLADBACH	1
BAD SODEN SALMUENSTER	10	BONN-DUISDORF	1
WIESBADEN	10	BRAUNSCHWEIG	1
DERNBACH	8	BREMEN	1
NORIMBERGA	8	CARIATI (CS)	1
STUTTGART	8	CREMONA (CR)	1
WOLFSBURG	8	DIELSDORF (SVIZZERA)	1
MONACO DI BAVIERA	7	DIERSDORF	1
FRANCOFORTE	6	DUISDORF	1
ITZEHOE	6	FRANCOFORTE SUL MENO	1
KARLSRUHE	6	FREIBURG	1
MARBURG	6	FULDA	1
SALMUNSTER	6	GENOVA (GE)	1
GELNHAUSEN	5	GIARRE (CT)	1
MEMMINGEN	5	GIOIA TAURO (RC)	1
NEUWIED	5	GOPPINGEN	1
SCHLUECHTERN	5	HERBOLZHEIM	1
GIFHORN	4	HERRENBERG	1
NUERNBERG	4	HILDEN	1
OBERHAUSEN	4	ILLERTISSEN	1
WUPPERTAL	4	ISILI (NU)	1
GLADBECK	3	KIRCHHAIN	1
MOERS	3	KOBLENZ	1
SCHLESWIG	3	LECHENICH ERFSTADT	1
BAD SEGEBERG	2	LINZ AM RHEIN	1
BERLINO	2	LONDONDERRY (IRLANDA)	1
BOTTROP	2	LUCERNA (SVIZZERA)	1
DARMSTADT	2	LUDWIGSBURG	1
DUISBURG	2	MANNHEIM	1
GELSENKIRCHEN	2	MAYEN	1
GRONAU	2	MOLFETTA (BA)	1
HAAN	2	MONOPOLI (BA)	1
HADAMAR	2	MORSCH JETZT RHEINSTETTI	1
HANNOVER	2	MUENCHEN	1
IGLESIAS (CA)	2	NURAMINIS (CA)	1
KOELN	2	OLBIA (SS)	1
KOELN	2	PABILLONIS (CA)	1
LIMBURG	2	PEINE	1
SCHWELM	2	PERM (FEDERAZIONE RUSSA)	1
TUBINGEN	2	PORTO TORRES (SS)	1
		REGENSBURG	1
		REUTLINGEN	1
		RIESI (CL)	1
		SAN BIASE (CB)	1
		SARAJEVO, CENTAR (BOSNIA)	1
		SCHWALHSTADT	1
		SERRAMANNA (CA)	1
		SOEST	1
		SOLINGEN	1
		STADTTEIL BAD CANNSTATT	1
		STUTTGAR STADTTEIL BAD C	1
		SURIA (SPAGNA)	1
		TORINO (TO)	1
		TRIER	1
		TUTTLINGEN	1
		UTA (CA)	1
		VALENCIA (SPAGNA)	1
		VRSI - ZADAR (CROAZIA)	1

Tab. 5bis - Germania: Villacidresi iscritti per città di residenza

città di residenza		
ESSEN (GERMANIA)	ETTLINGEN (GERMANIA)	BADEN-BADEN (GERMANIA)
COLONIA (GERMANIA)	GIFHORN (GERMANIA)	BLAUSTEIN (GERMANIA)
BONN (GERMANIA)	HADAMAR (GERMANIA)	BRACHTT (GERMANIA)
BERLINO (GERMANIA)	HOLZHAUSEN AN DER HAIDE (GERMANIA)	BUEREN (GERMANIA)
BAD SODEN SALMUENSTER (GERMANIA)	KAISERSESCH (GERMANIA)	BURGBERG I. ALLGAEU (GERMANIA)
MAINZ (GERMANIA)	KAMP-LINTFORT (GERMANIA)	DAUTPHETAL ALLENDORF (GERMANIA)
NUERNBERG (GERMANIA)	KARLSRUHE (GERMANIA)	DERNBACH (GERMANIA)
NEUSTADT (GERMANIA)	KOENIGSWINTER (GERMANIA)	EGGENSTEIN (GERMANIA)
GLADBECK (GERMANIA)	KREMPERHEIDE (GERMANIA)	EMMANUELSHAUSEN (GERMANIA)
NORIMBERGA (GERMANIA)	MAINTAL (GERMANIA)	ETTENHEIM (GERMANIA)
STADTALLENDORF (GERMANIA)	MONACO DI BAVIERA (GERMANIA)	FREIBURG (GERMANIA)
FRANCOFORTE (GERMANIA)	OBERHAUSEN (GERMANIA)	FREISING (GERMANIA)
STUTTGART (GERMANIA)	OBERSULM (GERMANIA)	FRIBURGO IN BRISGOVIA (GERMANIA)
MEMMINGEN (GERMANIA)	PARSAU (GERMANIA)	GARDING (GERMANIA)
KOELN (GERMANIA)	SIMMERN (GERMANIA)	HARTENFELS (GERMANIA)
NEUWIED (GERMANIA)	ALTENKIRCHEN (GERMANIA)	HERZEBROCK-CLARHOLZ (GERMANIA)
WIESBADEN (GERMANIA)	BAD PYRMONT (GERMANIA)	HILPOLSTEIN (GERMANIA)
WUPPERTAL (GERMANIA)	BEILNGRIES (GERMANIA)	HOEHR-GRENZHAUSEN (GERMANIA)
KASSEL (GERMANIA)	BUDENHEIM (GERMANIA)	HUERTH (GERMANIA)
LOHFELDEN (GERMANIA)	FUERTH (GERMANIA)	KAISERSLAUTERN (GERMANIA)
SCHLESWIG (GERMANIA)	GOETTINGEN (GERMANIA)	KETTERSCHAUSEN (GERMANIA)
STEINAU (GERMANIA)	GOPPINGEN (GERMANIA)	KORTAL-MUENCHINGEN (GERMANIA)
WOLFSBURG (GERMANIA)	HAAR (GERMANIA)	LAUF AN DER PEGNITZ (GERMANIA)
BOCHUM (GERMANIA)	HANNOVER (GERMANIA)	LEVERKUSEN (GERMANIA)
FELLBACH (GERMANIA)	HEBERTSHAUSEN (GERMANIA)	LUDWIGSHAFEN AM RHEIN (GERMANIA)
FLIEDEN (GERMANIA)	HEILBRONN (GERMANIA)	LUENEN (GERMANIA)
MONTABAUER (GERMANIA)	HESSHEIM (GERMANIA)	METZINGEN (GERMANIA)
MUENCHEN (GERMANIA)	HILDEN (GERMANIA)	MOENCHENGLADBACH (GERMANIA)
ROTTENBURG (GERMANIA)	LIMBURG (GERMANIA)	MURR (GERMANIA)
WACHTBERG (GERMANIA)	LUDWIGSBURG (GERMANIA)	NEHREN (GERMANIA)
ARNSBERG (GERMANIA)	MOGENDORF (GERMANIA)	NIEDERKASSEL (GERMANIA)
BURGSINN (GERMANIA)	NEUNKIRCHEN-SAAR (GERMANIA)	OBER-OLM (GERMANIA)
DARMSTADT (GERMANIA)	OBERERBACH (GERMANIA)	OFFENBACH AM MAIN (GERMANIA)
DORTMUND (GERMANIA)	PULHEIM (GERMANIA)	RAUSCHENBERG (GERMANIA)
DUISBURG (GERMANIA)	RASTATT (GERMANIA)	REMSCHIED (GERMANIA)
FRANCOFORTE SUL MENO (GERMANIA)	SCHAUENBURG (GERMANIA)	RHEINBACH (GERMANIA)
FRANKENTHAL (GERMANIA)	STADE (GERMANIA)	RIEDEN AMM FORGGENSEE (GERMANIA)
FREDEN (GERMANIA)	STADECKEN-ELSHEIM (GERMANIA)	ROSENHEIM (GERMANIA)
SCHLUECHTERN (GERMANIA)	STEIN (GERMANIA)	ROTENBURG (GERMANIA)
TUBINGEN (GERMANIA)	SWALMSTADT (GERMANIA)	SCHWAIG BEI NURNBERG (GERMANIA)
ALFTER (GERMANIA)	THALMAESSING KREIS ROTH (GERMANIA)	SCHWEDT-ODER (GERMANIA)
BAD SEGEBERG (GERMANIA)	TRIER (GERMANIA)	SEEHAUSEN AM STAFFELSEE (GERMANIA)
BRAUNSCHWEIG (GERMANIA)	TUTTLINGEN (GERMANIA)	SELTERS (GERMANIA)
BREMEN (GERMANIA)	UNTERSCHLEISSHEIM (GERMANIA)	SINDELFINGEN (GERMANIA)
DUSSLINGEN (GERMANIA)	WAECHTERSACH (GERMANIA)	SOLINGEN (GERMANIA)
ELTVILLE (GERMANIA)	WALDDORFHAESLACH (GERMANIA)	SPEYER (GERMANIA)
	WERNIGERODE (GERMANIA)	STUTENSEE (GERMANIA)
	ALFELD (GERMANIA)	VIERNHEIM (GERMANIA)
	AMBURGO (GERMANIA)	VOLKACH (GERMANIA)
	ANSBACH (GERMANIA)	WALLMEROD (GERMANIA)
	ASPACH (GERMANIA)	WITTENBORN (GERMANIA)
	BAD SODEN SALMUNSTER (GERMANIA)	WUERZBURG (GERMANIA)
	BAD ZWISCHENAHN (GERMANIA)	ZINNOWITZ (GERMANIA)

I Villacidresi iscritti in Francia sono 156, di cui 72 femmine e 84 maschi. Le città di nascita sono 45 mentre quelle di residenza sono 78.

**Tab. 6 - Francia: Villacidresi iscritti per città di nascita**

città di nascita	
VILLACIDRO (CA)	44
BEHREN LES FORBACH (FRANCIA)	15
MULHOUSE (FRANCIA)	12
FORBACH (FRANCIA)	11
NIZZA (FRANCIA)	7
PARIGI (FRANCIA)	6
CAGLIARI (CA)	5
SAN GAVINO MONREALE (CA)	5
GUILHERAND-GRANGES (FRANCIA)	3
MARSIGLIA (FRANCIA)	3
AMIENS (FRANCIA)	2
CANNES (FRANCIA)	2
CRETEIL (FRANCIA)	2
CREUTZWALD (FRANCIA)	2
MONTBELIARD (FRANCIA)	2
MOYEUVE GRANDE (FRANCIA)	2
NEUILLY SUR SEINE (FRANCIA)	2
NYON (SVIZZERA)	2
SAINT LOUIS (FRANCIA)	2
VALENCE (FRANCIA)	2
ALFORTVILLE (FRANCIA)	1
ALTKIRCH (FRANCIA)	1
ANTIBES (FRANCIA)	1
ARIANO IRPINO (AV)	1
AUBAGNE (FRANCIA)	1
BUSTO ARSIZIO (VA)	1
CARBONIA (CA)	1
COLOMBES (FRANCIA)	1
GINEVRA (SVIZZERA)	1
LA ROCHELLE (FRANCIA)	1
LAGNY SUR MARNE (FRANCIA)	1
LES LILAS (Seine-Saint-Denis) (FRANCIA)	1
LUNEL (FRANCIA)	1
MAISON-LAFFITTE (FRANCIA)	1
MONACO (MONACO)	1
MONT SAINT MARTIN (FRANCIA)	1
NUERNBERG (GERMANIA)	1
PERPIGNAN (FRANCIA)	1
ROMA (RM)	1
SAMASSI (CA)	1
SARREGUEMINES (FRANCIA)	1
SURESNES (FRANCIA)	1
UCKANGE (FRANCIA)	1
VINCENNES (FRANCIA)	1
VOGHERA (PV)	1

Tab. 6bis - Francia: Villacidresi iscritti per città di residenza

città di residenza	
BEHREN LES FORBACH	PFASTATT
FORBACH	PUTEAUX
CRETEIL	RIEDISHEIM (EE)
CANNES	ROMBAS
HOUILLES	SAINT FELIU D'AMONT
MORSBACH	STEINBOURG
OETING	TROYES
SCHLIERBACH	WALHEIM
VALENCE	AUBOUE
BENDEJUN	BAGE LE CHATEL
BERNWILLER	BAZAINVILLE
BETHEMONT LA FORET	BEHOUST
BLOTZHEIM	BISTEN EN LORRAINE
BONS EN CHABLAIS	BOULOGNE BILLANCOURT
FAREBERSVILLER	BOURG LES VALENCE
GUILHERAND-GRANGES	CHAMPIGNY
IPPLING	CLICHY SOUS BOIS
LES BRESEUX	COURBEVOIE
SAINT MAXIMIN LA SAINTE BAUME	CREST
TOLOSA	FERNEY VOLTAIRE
ALTKIRCH	FONTVANNES
ASNIERES SUR SEINE	GRANGES LES VALENCE
BEAUSOLEIL	HAM SOUS VARSBERG
CHARENTON LE PONT	LONGWY
CREUTZWALD	LUCY
ETZLING	MASSY
LE PLESSIS ROBINSON	MONT SAINT MARTIN
LE VAL	MONTMEYRAN
LIVRY-GARGAN	PETIT LANDAU
MARSIGLIA	RETTTEL
MENTON	RIXHEIM
MONTREUIL SEINE SAINT DENIS	ROUEN
NIZZA	ROUGIERS
PARIGI	SAINT CHRISTOPHE DES BARDES
	SAINT CHRISTOPHE SUR DOLAISON
	SAINT MARCEL LES VALE
	SAINT MARTIN DU VAR
	SAINT-CLOUD
	SARREBOURG
	SARTENE
	SCHOENECK
	SEINGBOUSE
	STRASBURGO
	THEZEY SAINT MARTIN

I Villacidresi iscritti in Olanda sono 113, di cui 50 femmine e 63 maschi. Le città di nascita sono 34 mentre quelle di residenza sono 3.

Tab. 7 - Olanda: Villacidresi iscritti per città di nascita e di residenza

città di nascita		città di residenza	
VILLACIDRO (CA)	22	SITTARD	12
ALMELO	11	ALMELO	8
SAN GAVINO MONREALE (CA)	10	VLAARDINGEN	8
ROTTERDAM	9	ROTTERDAM	6
SITTARD	6	S-GRAVENHAGE	6
VLAARDINGEN	6	IJMUIDEN	5
HEERLEN	4	AMSTERDAM	4
VELSEN	4	BREDA	4
BRUNSSUM	3	ENSCHEDÉ	4
CAGLIARI (CA)	3	HELMOND	4
DEURNE	3	LEEWARDEN	4
ENSCHEDÉ	3	ARNHEM	3
S-GRAVENHAGE	3	HAARLEM	3
AMSTERDAM	2	HEEMSKERK	3
ASSEN	2	SCHIEDAM	3
CAPELLE AAN DEN IJESSEL	2	SLIEDRECHT	3
HAARLEM	2	VEENDAM	3
HELLEVOETLUIIS	2	WEERT	3
AMERSFOORT	1	ALPHEN AAN DEN RIJN	2
ARNHEM	1	GORINCHEM	2
COEVORDEN	1	HEERLEN	2
CURACAO	1	KRIMPEN AAN DEN IJESSEL	2
DUIVEN	1	LANDGRAAF	2
ECHT	1	TWELLO	2
GORINCHEM	1	UTRECHT	2
HEEMSKERK	1	ZOETERMEER	2
LEEWARDEN	1	ALMERE	1
LISBONA (PORTOGALLO)	1	ASSEN	1
MEPPEL	1	BERGSCHENHOEK	1
NISSORIA (EN)	1	BRUNSSUM	1
SLIEDRECHT	1	EPE	1
TILBURG	1	HELLEVOETLUIIS	1
VEENDAM	1	KERKRADE	1
WINSHOTEN	1	MIDDEN-DRENTHE	1
		TIEL	1
		ULFT	1
		WAALWIJK Nb	1

I Villacidresi iscritti nel Regno Unito sono 77, di cui 32 femmine e 45 maschi. Le città di nascita sono 23 mentre quelle di residenza sono 21.

**Tab. 8 - Regno Unito: Villacidresi iscritti per città di nascita e di residenza**

città di nascita		CITTÀ DI RESIDENZA	
SAN GAVINO MONREALE (CA)	23	LONDRA	35
VILLACIDRO (CA)	13	BRISTOL	4
LONDRA (REGNO UNITO)	10	HUDDERSFIELD	4
CAGLIARI (CA)	8	SANDERSTEAD	4
DONCASTER (REGNO UNITO)	3	MEXBOROUGH	3
BRISTOL (REGNO UNITO)	2	SUTTON SURREY	3
HALIFAX (REGNO UNITO)	2	BARKING	2
BADIA POLESINE (RO)	1	EDINBURGO	2
BATH (REGNO UNITO)	1	GRAYS	2
CONSETT (REGNO UNITO)	1	NEW ADDINGTON CROYDON	2
DURHAM (REGNO UNITO)	1	NORTHALLERTON	2
LAMBETH (REGNO UNITO)	1	PETERBOROUGH	2
LOSANNA (SVIZZERA)	1	SHEFFIELD	2
MAINZ (GERMANIA)	1	UXBRIDGE	2
MAMOIADA (NU)	1	WELLS	2
NORTHALLERTON (REGNO UNITO)	1	CLITHEROE	1
PARIGI (FRANCIA)	1	CRAWLEY	1
RUFFANO (LE)	1	CROYDON	1
SAN GAVINO MONREALE (VS)	1	LINCOLN	1
SAO PAULO (BRASILE)	1	SWADLINCOTE	1
SHEFFIELD (REGNO UNITO)	1	WORTHING	1
SHOREHAM (REGNO UNITO)	1		
VILLAMAR (CA)	1		

I villacidresi “nati” in Provincia di Cagliari iscritti all’AIRE sono 456, di cui 161 femmine e 295 maschi; l’età media è di 51,4 anni e risiedono in 257 città site in 27 Stati (Tab. 9).

#### 4. Alcune conclusioni

Dall’analisi dei dati Aire i Villacidresi hanno dimostrato una notevole mobilità: 1135 iscritti sono tutt’ora residenti in 30 Stati diversi e in 398 città differenti. Solo in pochi casi sono evidenti le conseguenze delle catene migratorie che, normalmente, condensano in uno spazio urbano ristretto una notevole quantità di persone: Essen in Germania (52 residenti), Londra (35), Colonia in Germania (23), Bonn (22), Berlino (18), Bad Soden Salmuenster (17) e Charleroi in Belgio (17). Per il resto, si nota una vera e propria “polverizzazione” delle presenze villacidresi nel mondo, sintomo evidente di una matrice individualistica nella progettazione, gestione e attuazione del progetto migratorio.

Tab. 9 - Provincia di Cagliari -Villacidresi iscritti per Stato e città di residenza

			ESSEN (GERMANIA)	5
(GERMANIA)	228	50,0	LONDRA (REGNO UNITO)	3
(FRANCIA)	56	12,3	COLONIA (GERMANIA)	2
(REGNO UNITO)	45	9,9	BONN (GERMANIA)	2
(PAESI BASSI)	35	7,7	BERLINO (GERMANIA)	1
(BELGIO)	25	5,5	BAD SODEN SALMUENSTER (GERMANIA)	1
(SVIZZERA)	16	3,5	CHARLEROI (BELGIO)	1
(LUSSEMBURGO)	10	2,2	ESCH- SUR- ALZETTE (LUSSEMBURGO)	1
(AUSTRALIA)	5	1,1	MAINZ (GERMANIA)	1
(SPAGNA)	5	1,1	NUERNBERG (GERMANIA)	1
(GRECIA)	4	0,9	SITTARD (PAESI BASSI)	1
(AUSTRIA)	3	0,7	NEUSTADT (GERMANIA)	1
(CANADA)	3	0,7	GENK (BELGIO)	1
(IRLANDA)	3	0,7	GLADBECK (GERMANIA)	1
(STATI UNITI D'AMERICA)	3	0,7	NORIMBERGA (GERMANIA)	1
(MALTA)	2	0,4	STADTALLENDORF (GERMANIA)	1
(NORVEGIA)	2	0,4	FRANCOFORTE (GERMANIA)	
(BRASILE)	1	0,2	STUTTGART (GERMANIA)	
(DANIMARCA)	1	0,2	ALMELO (PAESI BASSI)	
(EMIRATI ARABICI)	1	0,2	BEHREN LES FORBACH (FRANCIA)	
(GIAPPONE)	1	0,2	CRUZEIRO VELHO (BRASILE)	
(MAROCCO)	1	0,2	MEMMINGEN (GERMANIA)	
(MESSICO)	1	0,2	VLAARDINGEN (PAESI BASSI)	
(QATAR)	1	0,2	KOELN (GERMANIA)	
(REPUBBLICA Ceca)	1	0,2	MONTIGNIES SUR SAMBRE (BELGIO)	
(ROMANIA)	1	0,2	NEUWIED (GERMANIA)	
(SUD AFRICA)	1	0,2	WIESBADEN (GERMANIA)	
(VENEZUELA)	1	0,2	WUPPERTAL (GERMANIA)	